

Dall'Unità d'Italia ad oggi

In seguito all'unione temporanea delle province lombarde al regno di Sardegna, in base al compartimento territoriale stabilito con la legge 23 ottobre 1859, il comune di Volciano fu incluso nel mandamento I di Salò, circondario IV di Salò, provincia di Brescia. Con 972 abitanti presenti (ne sono indicati 672 in una stampa riportata da Ebranati in *Campoverde nei tempi*, p. 63), era fino ad allora gestito da due Deputati e da un Consiglio, ora invece, viene retto da un Consiglio di quindici membri, da un Sindaco e da una Giunta di due membri effettivi e due supplenti.

Le elezioni per il Consiglio Comunale si svolsero nei primi mesi del 1860 e dallo scrutinio risultarono eletti: l'ing. Antonio Filippini, Sindaco e Bonetti Benedetto, il dottor Fabbri Alessandro, Ambrosi Giacomo, Inga Giuseppe, Tagliaferri Domenico, Ronchi Lorenzo, Gobbini Francesco, Franchini Camillo, il dottor Maceri Bortolo, Polotti Giovanni Battista, Belloni Mattia, Laude Giulio, Gobbini Giovanni Battista e Bellini Marco consiglieri.

Nel censimento della popolazione svolto nello stesso anno il comune aveva una popolazione residente di 1.014 abitanti.

Nel 1863 la Guardia Nazionale di Volciano era ordinata su una compagnia, suddivisa tra 113 Militi attivi e 42 Mobilizzati.

La legge sull'ordinamento comunale del emanata nel 1865 confermava per Volciano l'apparato amministrativo del 1859.

La base sociale su cui poggiava lo Stato era assai ridotta in quanto la legge rispondeva a criteri rigorosamente censuari (a Volciano erano iscritti per contribuzione coloro che pagavano annualmente nel Comune lire 5) per cui solo una parte infinitesimale della popolazione era iscritta nelle liste elettorali e poter far sentire la sua voce. Infatti, nelle elezioni amministrative del 1864 per il rinnovo del quinto dei Consiglieri Comunali gli elettori aventi diritto erano appena 138; nel 1866, quando la popolazione era di 988 abitanti, il numero scese a 126; l'anno successivo la lista elettorale del Comune di Volciano, riveduta il 25 marzo dalla Giunta Municipale (composta dal Sindaco Tagliaferri Luigi e dall'Assessore Fabri Alessandro) e approvata dalla Deputazione Provinciale il 24 giugno, fissava il numero degli elettori a 125. Il 3 giugno 1868 l'esattore comunale Pietro Pelizzari presenta in forte ritardo (*"gestione tenuta da altra Giunta"*) il Conto Consuntivo dell'anno 1865; in questo anno, quando vi erano 1118 abitanti, la lista elettorale amministrativa era di 122 elettori. Il 10 luglio 1869 la Deputazione Provinciale fissa a 119 gli elettori della lista elettorale amministrativa, mentre quella politica è di 17 elettori.

Le conseguenze politiche di questa scelta furono gravissime, in quanto le masse popolari e contadine rimasero estranee al nuovo stato.

Nel 1870 il Consiglio Comunale era composto da: Tagliaferri Luigi Sindaco, Filippini Dr. Carlo Assessore, Ghirardi Ing. Giovanni Battista, Lazzarini Giacomo, Viani Prete Giuseppe, Antonio Tonni Bazza Sposi Assessore, Baronio Bortolo, Ghirardi Antonio, Cobelli Pietro, Bellini Giuseppe,

Muracca Giuseppe, Bonetti Giovanni, Maceri Ing. Bortolo, Ronchi Lorenzo e Gobini Giovanni Battista Assessore anziano.

In quello stesso anno la lista elettorale politica era composta da 17 elettori, mentre quella amministrativa era composta da 122 elettori (68 nella sezione di Volciano, 28 in quella di Gazzane e 26 in quella comprendente Liano, Trobiolo, Agneto e Rucco). L'anno successivo la popolazione residente nel comune era di 1063 abitanti. Un decennio più tardi era salita a 1110. Nelle elezioni amministrative del 1886, per il rinnovo del quinto dei Consiglieri Comunali, gli elettori aventi diritto erano appena 126 di cui 125 iscritti per contribuzione e uno iscritto per titoli, mentre coloro che si recarono alle urne furono appena cinquanta. L'anno successivo gli iscritti per titoli salirono a due e i votanti furono 20; nel 1888 gli iscritti per contribuzione salirono a 127 e i votanti scesero a ventinove.

Nel censimento del 1901 la popolazione residente nel comune era di 1670 abitanti che salirono a 2087 nel 1911, mentre scesero a 2006 nel 1921.

Dal 1926, in seguito alla riforma dell'ordinamento comunale, il comune veniva amministrato da un Podestà nella persona di Battista Ligasacchi. Sino al luglio 1928 il comune mantenne la denominazione di Volciano e successivamente a tale data assunse la denominazione di Roè Volciano. Popolazione residente nel comune: abitanti 2.582 (Censimento 1931); abitanti 2.889 (Censimento 1936). In seguito alla riforma dell'ordinamento comunale disposta nel 1946 il comune di Roè Volciano veniva amministrato da un Sindaco, da una Giunta e da un Consiglio. Popolazione residente nel comune: abitanti 3.319 (Censimento 1951); abitanti 3.287 (Censimento 1961); abitanti 3.458 (Censimento 1971); abitanti 3.560 (Censimento 1981); abitanti 3.706 (Censimenti 1991); abitanti 4.177 (Censimento 2001).